



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO  
"ARCHIMEDE"

# ESAMI DI STATO

## DOCUMENTO FINALE

(ART. 5 c.2 D.P.R. 323/98)

Classe 5<sup>^</sup> sez. DA

Anno Scolastico 2018 / 2019

**Indirizzo:**                   **PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - MODA**  
**Articolazione:**           **ARTIGIANATO**  
**Opzione:**                   **PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

**Il Dirigente Scolastico**  
*Prof.ssa Anna Ventafridda*

## INDICE DEL CONTENUTO DEL DOCUMENTO

pag.

1. Brevi note sulla tipologia di Istituto	...	
2. Il territorio e il tessuto economico di riferimento		...
3. Presentazione della figura professionale	...	
4. Linee generali metodologico-didattiche	...	
5. Presentazione della classe	...	
6. Percorsi, esperienze e attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione"		
7. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (alternanza scuola lavoro)		
7.1 Progetto dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (alternanza scuola lavoro)		
8. Relazione del Consiglio di Classe sulle attività		
9. Attività integrative, curriculari ed extracurriculari		
10. Elenco libri di testo		
11. Percorsi didattici svolti nelle singole discipline		
11.1 Lingua e Letteratura italiana		
11.2 Storia		
11.3 Matematica		
11.4 Lingua e Civiltà Inglese		
11.5 Marketing e distribuzione		
11.6 Progettazione tessile, abbigliamento e moda		
11.7 Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi		
11.8 Laboratori Tecnologici ed esercitazioni tessili		
11.9 Scienze Motorie e Sportive		
11.10 Religione		
12. Simulazione della seconda parte della seconda prova con relativa griglia di valutazione		

## **1. BREVI NOTE SULLA TIPOLOGIA DELL'ISTITUTO**

L'Istituto "Archimede" composto dalla sede principale di Barletta e dalla sede associata di Andria è un Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato presso cui sono istituiti i seguenti indirizzi:

- Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica. Opzione: Apparat, Impianti e servizi Tecnici Industriali e Civili e Manutenzione Mezzi di Trasporto.
- Indirizzo: Produzioni Industriali e Artigianali. Articolazione: Artigianato. Opzione: Produzioni Tessili – Sartoriali
- Indirizzo: Servizi Socio – Sanitari. Settore: Servizi. Articolazione: Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Ottico.

Con i percorsi triennali è possibile conseguire il titolo di:

- Operatore dell'abbigliamento
- Operatore elettrico
- Operatore elettronico
- Operatore meccanico
- Operatore di impianti termoidraulici
- Operatore alla riparazione di veicoli a motore

Gli alunni, al termine del corso triennale, conseguono, con gli esami, il diploma di qualifica professionale di primo livello ad eccezione degli alunni dell'indirizzo Servizi Socio – Sanitari.

Nell'anno scolastico 2010/2011 presso l'istituto è stata avviata la riforma scolastica dei Professionali che nell'anno scolastico 2014/2015 è giunta alle classi quinte. Gli alunni di questa scuola possono pertanto conseguire il diploma di Istituto Professionale Settore Industria e Artigianato in uno dei seguenti rami:

- Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica
- Opzione: Apparat, Impianti e servizi Tecnici Industriali e Civili
- Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica
- Opzione: Manutenzione Mezzi di Trasporto
- Indirizzo: Produzioni Industriali e Artigianali
- Articolazione: Artigianato
- Opzione: Produzioni Tessili – Sartoriali
- Settore: Servizi
- Indirizzo: Servizi Socio – Sanitari
- Articolazione: Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Ottico.

La struttura generale del piano di studio tanto per il triennio di qualifica (biennio inter-medio) quanto per il quinto anno è caratterizzata dalle seguenti aree:

- area comune di formazione umanistica e scientifica
- area di indirizzo differenziata in funzione dell'indirizzo e della opzione
- alternanza Scuola Lavoro.

## **2. IL TERRITORIO E IL TESSUTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO**

La città di Barletta è ubicata su di un bassopiano a nord-ovest di Bari in riva al mare Adriatico, all'imboccatura sud-ovest del Golfo di Manfredonia, di fronte al promontorio del Gargano. Barletta, assieme ad altre 9 città (Andria, Bisceglie, Canosa, Margherita di Savoia, Minervino, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani, Trinitapoli), fa parte della sesta provincia pugliese Barletta-Andria-Trani, di recente istituzione. Si estende su una superficie di quasi 150 kmq. Dal punto di vista amministrativo, la città è suddivisa in tre circoscrizioni di decentramento: Santa Maria, San Giacomo-Settefrati, Borgovilla-Patalini.

L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Archimede" è situato nel terzo quartiere. Dal punto di vista sanitario, Barletta fa parte della ASL BT. La città di Barletta conta circa 94.000 abitanti, con una densità che la colloca tra i territori più urbanizzati d'Italia. La struttura sociale ed economica di Barletta è di natura polisetoriale. Infatti i settori o comparti produttivi agricolo, manifatturiero e dei servizi, sono distribuiti in maniera discretamente equa tra di loro. Il territorio si è caratterizzato negli anni passati per la presenza di calzaturifici, maglierie, officine di carpenteria metallica, di impiantistica elettromeccanica, vetrerie, officine di rettifica, trafilerie, oltre al relativo indotto. I settori calzaturiero, quello tessile e dell'abbigliamento hanno avuto un vero e proprio boom negli anni '80 a cui è seguito un grosso ridimensionamento negli ultimi anni, fino alla crisi dei nostri giorni, sicuramente frutto anche del mercato globalizzato che ha reso conveniente la esternalizzazione della manodopera. Non mancano, però, esempi, anche se pochi, di risposta alla crisi nei settori tessile, agricolo, calzaturiero grazie ad una innovazione con la presenza nel mercato di nuovi marchi aziendali, che fanno ben sperare. Quanto ai nuclei familiari, a Barletta se ne contano quasi 30.000, con numero medio di componenti a famiglia che va oltre i 3 figli. Una particolare attenzione va rivolta alla presenza dei minori (secondo la citata ricerca dell'Amministrazione Comunale, i minori, nel 2003, ammontavano al 22% della popolazione) che richiede, come è facile immaginare, impegno costante nel campo della formazione, della istruzione, e della risposta ad una serie di bisogni di natura ludico-sportiva, culturale, del tempo libero, di aggregazione, ecc. In questo settore sono fortemente impegnate le diverse istituzioni pubbliche, comprese le scuole di diverso ordine e grado, ed il privato sociale, in particolare le parrocchie e l'associazionismo. Altro aspetto di particolare rilievo è la forte presenza di persone immigrate dai paesi extracomunitari. I ricongiungimenti familiari sono in aumento con sempre un maggiore incremento del numero di minori stranieri che fanno ingresso nelle scuole. Non è difficile apprezzare i pregi della città di Barletta perché ovunque, negli intri-

cati vicoli del borgo come nelle larghe vie del centro, l'attenzione è catturata da monumenti spesso imponenti.

Dal Medioevo all'età moderna ogni epoca ha lasciato sue testimonianze. Il famoso colosso di bronzo, la cattedrale in cui gotico e romanico convivono in armonia, i palazzi, espressione del miglior rinascimento pugliese, il castello, nonché una serie di musei sono solo alcuni dei monumenti che la città offre a chi sappia goderne.

### 3. PRESENTAZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE

#### 3.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- **Stabilire collegamenti** tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- **Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;**
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- **Riconoscere** i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- Utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- Compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- Partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

### **3.2 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore industria e artigianato**

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- Riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- Utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- Applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- Intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- Svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- Riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- Comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

### **3.3 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore industria e artigianato, indirizzo: PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - MODA - Articolazione: ARTIGIANATO - Opzione: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI.**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali- Moda" possiede le competenze per intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti industriali e artigianali del Settore Moda.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alla filiera del settore produttivo industria per l'abbigliamento, e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- Interpretare e produrre graficamente figurini d'immagine di moda essenziali;
- Eseguire figurini d'immagine di moda in formato cartaceo e digitale con l'ausilio del CAD di Disegno per la Moda;
- Conoscere e applicare la modellistica e la confezione sia artigianale che industriale;
- Eseguire il cartamodello del capo progettato con l'ausilio del CAD di Modellistica per Moda;
- Riconoscere le varie tipologie di tessuto e mercerie di vario tipo e adottarlo sapientemente al capo progettato;
- Esegue bozzetti e tavole di figurini d'immagine corredate da campionature di tessuti, mercerie e pel-lami;
- Esegue figure in piano con relative note tecnico-sartoriali in formato cartaceo o digitale per mezzo di software di moda idonei;
- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;
- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- Applicare procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa;
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendo la visione sistemica.

## **4. LINEE GENERALI METODOLOGICO-DIDATTICHE**

### **4.1 La prospettiva culturale e professionale d'istituto**

L'IPPSIA "Archimede" ha fissato i seguenti obiettivi trasversali relativi a norme, valori, modelli e comportamenti afferenti la crescita umana e civile dell'allievo:

- Sviluppo e potenziamento delle capacità logiche, dell'autonomia decisionale, del senso di responsabilità, dell'adattabilità, dello spirito critico per dare significato alle proprie esperienze;
- Sviluppo della capacità di relazionarsi, di interagire ed orientarsi nel mondo in cui si vive, al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso
- Acquisizione degli strumenti idonei alla interpretazione della realtà e alla decodifica di ogni tipo di messaggio;
- Ricerca e individuazione di un'identità professionale e sociale;

### **4.2 La dimensione professionalizzante del percorso di insegnamento-apprendimento**

Il nuovo ordinamento previsto dal Regolamento di riordino degli istituti professionali individua nella "cultura del lavoro" l'ancoraggio principale su cui sviluppare le conoscenze e le abilità per valorizzare la competenza professionale. L'IPSIA "Archimede" ha fissato pertanto per la formazione disciplinare ed interdisciplinare dello studente le seguenti:

### *CONOSCENZE*

In termini di

- Apprendimento e memorizzazione di una cultura generale in grado di conoscere contenuti, argomenti, definizioni, fenomeni, regole, leggi, termini, fatti, meccanismi
- Acquisizione di un'espressione personale, accompagnata da schemi logico-interpretativi
- Acquisizione di principi, concetti e argomenti relativi ai processi specifici delle discipline professionali
- Acquisizione delle problematiche inerenti i rapporti tra l'attività professionale e l'ambiente in cui si opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

### *ABILITÀ*

In grado di:

- Saper orientare l'individuo nella complessità della società reale con spirito critico
- Avere consapevolezza delle proprie potenzialità
- Saper fronteggiare l'incertezza
- Saper cooperare con persone anche di altre culture
- Partecipare al lavoro organizzato, accettando ed esercitando il coordinamento.
- Organizzare situazioni rappresentabili con modelli funzionali al problema da risolvere

### *COMPETENZE*

S'intende l'applicazione in concreto delle conoscenze ed abilità acquisite e, quindi, saper:

- Utilizzare il materiale didattico, traducendo le conoscenze in operatività per produrre e comprendere testi scritti e orali
- Comunicare le conoscenze acquisite con correttezza, operando scelte lessicali appropriate
- Utilizzare tecniche, metodi, strumenti relativi alle discipline professionali
- Leggere, redigere, interpretare i documenti specifici professionali
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace

## **4.3 Contenuti**

Per quanto attiene ai **criteri di selezione e all'organizzazione dei contenuti**, si è fatto riferimento alle indicazioni ed alle linee specificate nelle programmazioni didattiche delle singole discipline oggetto di studio. In via generale, come indicazione d'istituto, si sono operate le seguenti scelte:

- Maggiore rilevanza attribuita alle tematiche e agli argomenti che sono in modo precipuo oggetto delle prove previste dalla normativa degli Esami di Stato.
- Attribuzione, nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, di ampi spazi, tempi e percorsi didattici relativi alle problematiche maggiormente professionalizzanti
- Articolazione ed organizzazione dei contenuti, per quanto possibile, in maniera pluridisciplinare, in relazione ai percorsi personali proposti dai singoli allievi in riferimento al colloquio finale.

#### 4.4 Metodologia

Nell'ambito del C.d.c. si è avuto una costante intesa e unità tra i docenti, al fine di realizzare, dove possibile, percorsi didattici concordi con tutte le materie oggetto di studio.

La **metodologia** concordata è volta a favorire:

- Il lavoro, individuale, a piccoli, o a grandi gruppi, anche di tipo laboratoriale, su argomenti pluridisciplinari o monotematici
- Lo studio e l'approfondimento, favorendo la partecipazione degli alunni ad attività extracurricolari liberamente concordate

I **metodi** sono individuati in:

- Lavoro individualizzato o in gruppo ed attività di approfondimento e di ripresa frequente degli argomenti trattati
- Lezioni tenute in modo tradizionale, proseguendo con la discussione collegiale dei temi più significativi
- Esercitazioni di vario genere
- Conversazioni guidate, con approccio problematico
- Attività laboratoriale
- Analisi di problemi concreti con il metodo del "problem solving" per le discipline tecnico – scientifiche

#### 4.5 Strumenti e mezzi

Gli **strumenti e i mezzi** sono individuati in:

- Libri di testo o opuscoli forniti dalle case editrici, supporti elettronici, appunti e schemi riassuntivi, sussidi audiovisivi, presentazioni multimediali, schede e tabelle, giornali, riviste
- Laboratori, biblioteca
- Uscite didattiche a breve e medio raggio, stage finalizzati all'acquisizione di competenze professionalizzanti.

#### 4.6 Verifica

Le **prove di verifica** sono state costruite sul concorso di contenuti e di metodologia proprie delle singole discipline e sono state elaborate secondo criteri di validità, costanza, chiarezza, coerenza con i contenuti affrontati e con le attrezzature e gli strumenti adottati nel corso dell'anno, nel rispetto sempre e comunque dei tempi e ritmi di ciascun allievo.

Gli accertamenti orali e scritti hanno tenuto conto delle peculiarità delle prove previste per l'Esame di Stato, e sono stati periodici in relazione al lavoro svolto e fondati su conversazioni, individuali e collettive, su interrogazioni, su test strutturati, prove scritte e pratiche.

#### 4.7 Valutazione

La **valutazione** dello studente è stata globale; prende atto del comportamento, della partecipazione, dell'impegno, del metodo di studio, del profitto, delle conoscenze e delle abilità acquisite e quindi delle competenze sviluppate. Essa, dunque, è sommativa e formativa ed è volta ad accertare il raggiungimento delle competenze previste nelle varie programmazioni. Pertanto scaturisce da tutti i risultati ottenuti dalle prove e dall'attività di osservazione sistematica dei docenti durante le attività curricolari ed integrative svolte da ogni singolo alunno.

### 5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

#### Classe 5<sup>a</sup> sez. DA

##### 5.1 Composizione:

N° alunni: 10

N° alunni ripetenti: 1

N° alunni provenienti da altro istituto: 0

##### NOTE

Coordinatrice del Consiglio di classe è la docente di Laboratori tecnologici ed esercitazioni.

Nel triennio vi è stata continuità didattica sia nelle discipline dell'area comune che in quelle professionalizzanti, ad eccezione dei docenti di Marketing e Matematica.

##### 5.2 Profilo della classe

La classe è costituita in totale da dieci alunni, di cui due alunni diversamente abili con programmazione differenziata.

Gli alunni hanno conseguito al Terzo Anno (A.S. 2016/2017) il Diploma di Qualifica "*Operatore della Moda*" presso questo Istituto.

La quasi totalità degli alunni proviene da Barletta, vi è solo una alunna proveniente da Andria .

La provenienza socio – economica degli alunni e il contesto culturale risultano di livello medio-basso.

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è stata assidua: hanno mostrato un vivo interesse alla vita scolastica e alla formazione dei propri figli, partecipando costantemente agli incontri programmati per i colloqui con gli insegnanti.

I livelli di partenza rilevati hanno evidenziato una preparazione mediamente discreta, gli alunni hanno partecipato con molto interesse sia alle attività di classe che a quelle extradidattiche e hanno sempre risposto in maniera positiva alle sollecitazioni degli insegnanti.

Ottimo il clima scolastico, il gruppo classe è coeso; molto buoni i rapporti interpersonali tra gli alunni e con i docenti.

La classe ha mostrato un atteggiamento responsabile verso i doveri scolastici. Il profitto medio conseguito dalla classe si attesta su livelli buoni, alcune alunne si sono distinte per la motivazione e la volontà con risultati di apprendimento ottimi. La frequenza è stata regolare.

Assidua è stata la partecipazione delle alunne agli eventi organizzati dall'istituto.

In particolare, nel corso dell'anno scolastico 2017/18 è stata costituita un'impresa formativa strumentale e, durante l'attività di alternanza scuola- lavoro realizzata in modalità bottega- scuola, le alunne hanno simulato le fasi del processo aziendale ideando e producendo una capsule collection di moda. Hanno contribuito ad organizzare un evento/ spettacolo allestendo la mostra e organizzando in generale la manifestazione.

## 6. PERCORSI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

In coerenza con gli obiettivi del PTOF, nel corso del triennio sono stati svolti i percorsi, le esperienze e le attività di seguito elencate.

### 6.1 Attività e progetti scolastici

<b>Tema: GLI ORGANI COLLEGIALI E LA CULTURA DELLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA</b>			
<i>Argomenti trattati</i>	<i>Contesto di svolgimento</i>	<i>Organizzatori</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>
<i>I vari organi collegiali operanti nella scuola – le elezioni studentesche – il comitato studentesco – organizzazione delle assemblee di Istituto</i>	Assemblea di istituto	funzioni strumentali alunni	Ottobre (triennio)
<b>Tema: LA COSTITUZIONE ITALIANA</b>			
<i>Argomenti trattati</i>	<i>Contesto di svolgimento</i>	<i>Organizzatori</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>
<i>Consegna agli alunni della pubblicazione della Costituzione italiana in occasione del 70° anniversario della sua promulgazione. Sensibilizzazione in aula a cura dei docenti</i>	Progetto scolastico	funzioni strumentali alunni	Marzo 2018
<b>Tema: LA CULTURA DELLA SOLIDARIETA'</b>			
<i>Argomenti trattati</i>	<i>Contesto di svolgimento</i>	<i>Organizzatori</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>
<i>La donazione del sangue</i>	Assemblea di istituto	Esperti Avis funzioni strumentali alunni	Ottobre (triennio)
<i>Accoglienza, integrazione, inclusione</i>	Progetto scolastico	funzioni strumentali inclusione e alunni	Dicembre (triennio)
<b>Tema: LE BASI E I PRINCIPI DELLA CONVIVENZA - DIRITTI E DOVERI</b>			
<i>Argomenti trattati</i>	<i>Contesto di svolgimento</i>	<i>Organizzatori</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>
<i>La giornata contro la violenza nei confronti delle donne</i>	Assemblea di Istituto	Funzioni strumentali alunni Esperto: Prof. A. Ruggie-	Novembre (triennio)

		ro	
<i>La giornata della memoria tra passato e contemporaneità</i>	Assemblea di istituto	Funzioni strumentali alunni	Gennaio (triennio)
<i>Resistenza e partigiani di origine barlettana, commemorazione del 25 Aprile</i>	Tavola rotonda presso la sala rossa del castello di Barletta	Prof.ssa D. Ventrella	Aprile 2019
<i>Bullismo e cyberbullismo</i>	Assemblea di istituto	Funzioni strumentali alunni	Febbraio (triennio)
<i>Incontro con il m° Francesco Lotoro sulla musica concentrazionaria</i>	Assemblea di istituto	Funzioni strumentali alunni Docenti di storia	Febbraio 2019
<b>Tema: LA CULTURA DELLA LEGALITA' – DIRITTI UMANI</b>			
<i>Argomenti trattati</i>	<i>Contesto di svolgimento</i>	<i>Organizzatori</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>
<i>Incontro di educazione alla legalità</i>	Progetto scolastico	Esperti della Provincia BT	Marzo 2018
<i>Giornata della legalità "Il ricordo di Falcone e Borsellino"</i>	Progetto scolastico	Funzioni strumentali inclusione, alunni, docenti	Maggio 2018
<i>Migrazioni, razzismo, pena di morte, partecipazione allo spettacolo "Cabaret Sacco e Vanzetti" incontro con il regista e gli attori</i>	Progetto scolastico	Docenti di italiano	Marzo 2019
<i>Piu' forti del silenzio: dai "Cento passi" ad Antonio Piccirillo nel giorno del 27 anniversario della strage di Capaci</i>	Assemblea	Prof.ssa Ruggiero	Maggio 2019
<b>TEMATICHE EMERGENTI PER I GIOVANI</b>			
<i>Argomenti trattati</i>	<i>Contesto di svolgimento</i>	<i>Organizzatori</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>
<i>Senso della vita, teatro, partecipazione e solidarietà, incontro con Pietro Sarubbi, regista, e Padre Saverio Paolillo, missionario comboniano in Brasile</i>	Assemblea di istituto	Funzioni strumentali alunni Docenti di italiano	Dicembre 2018
<i>Sicurezza a scuola</i>	Progetto scolastico	Esperto, Dott. Massari	Ottobre 2017
<i>Orientamento in uscita</i>	Progetto scolastico	Esperti Provincia BT	Mesi vari Triennio

## 6.2 Attività e argomenti svolti nei percorsi disciplinari

- Tecnologie applicate ai materiali: conoscenza e rispetto delle normative inerenti ai tessili attraverso scelte consapevoli nell'ecosostenibilità; normativa, legislazione e sicurezza.
- Progettazioni tessili moda e costume / laboratori tecnologici, esercitazioni tessili: riciclo e redesign ecomoda, ecologia ed etica nel T/A.
- Lingua e Letteratura italiana: Violenza sulle donne.
- Storia: Costituzione italiana, Sacco e Vanzetti, strage di Capaci.
- SOSTEGNO. Organi collegiali, accoglienza, inclusione e integrazione, bullismo e cyberbullismo.

## 7. **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)**

### 1. **TITOLO DEL PROGETTO**

### 2. **MADE A MANO**

### 3. **DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO**

Istituto: Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Archimede" Codice Mecc.: bari05000g Indirizzo: Via Madonna della Croce, 223 – 76121 Barletta (BT) Tel.: 0883 575625 fax: 0883 575039 e- mail: <a href="mailto:bari05000g@istruzione.it">bari05000g@istruzione.it</a> Dirigente Scolastico: prof.ssa Ventafridda Anna
--

### 4. **ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE**

Istituto	Codice Meccanografico
----------	-----------------------

### **IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE**

Impresa	Indirizzo
DREAM PROJECT PULL WORLD Innex s.r.l. Consorzio 5 Stelle	Via Callano, 161 Barletta Via Trani, 342 Barletta Via dell'Unione Europea, 6 Barletta Via Trani, 122 Barletta

### 5. **ALTRI PARTNER ESTERNI**

Istituto	Indirizzo
----------	-----------

## 5.1 ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITÀ' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITÀ, RISULTATI E IMPATTO)

Le attività connesse all'Alternanza Scuola-Lavoro, sulla base della normativa vigente, legge n. 107 del 13 luglio 2015, iniziano dalla classe terza nell'a.s. 2016-2017 e proseguono nell'a.s. 2017/2018 e 2018//2019, nelle classi quarta e quinta.

La progettazione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro inizia con la definizione dei fabbisogni formativi del territorio attraverso la conoscenza dello stesso, delle sue realtà lavorative e dell'evoluzione del mondo del lavoro. Successivamente la scuola avvia collaborazioni con le imprese e le diverse realtà lavorative del territorio sotto forma di accordi e convenzioni al fine di realizzare un progetto formativo condiviso.

Il progetto di ASL che qui è presentato è rivolto agli studenti del triennio frequentanti l'indirizzo abbigliamento e moda. Esso viene inserito nella programmazione didattica dei Consigli di classe e si prefigge le seguenti finalità:

- attuare una modalità di apprendimento flessibile "in situazione", che colleghi due mondi formativi, quello didattico e quello lavorativo, incentivando negli studenti la capacità di autovalutazione;
- riflettere sull'indirizzo di studi intrapreso alla luce dell'esperienza lavorativa;
- consolidare le proprie motivazioni, arginando la dispersione scolastica e valorizzando le eccellenze;
- orientare ed agevolare la transizione degli studenti verso il mondo del lavoro;
- sviluppare negli stessi una maggiore capacità di adattamento ai mutamenti tecnologici ed economici della realtà lavorativa;
- sviluppare attitudini di flessibilità agevolando le successive scelte professionali;
- integrare le nozioni scolastiche con la vera pratica lavorativa;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

In ragione di quanto sopra e in considerazione delle tendenze emergenti nel settore di riferimento, sempre più orientato verso un prodotto con spiccate peculiarità artigianali, si è scelta la forma di alternanza in modalità Bottega-Scuola, al fine di recuperare mestieri tipici di settori artigianali di eccellenza, forza trainante del nostro 'Made in Italy'. Grazie al trasferimento dei 'saperi', l'esperienza educativa della Bottega-Scuola rappresenta un modello innovativo, per ritrovare le radici di antichi mestieri, al fine di acquisire le competenze necessarie alla creazione di un artigianato di qualità.

Pertanto, l'intero percorso è finalizzato ad affinare le competenze di base degli studenti, ponendoli a contatto di esperienze lavorative nel mondo delle aziende presenti sul nostro territorio, anche in vista di un futuro rapporto lavorativo.

Attraverso l'analisi delle materie prime, grazie agli insegnamenti del Maestro Artigiano capace di trasferire la conoscenza della sua arte, si progetterà lo studio di un prodotto e si valuterà la fattibilità, curando nel dettaglio la qualità che esalta -insieme alla creatività- la vera identità del 'Made in Italy. La *Bottega-Scuola*, infatti, punta a costruire un raccordo fra giovani e i *Maestri artigiani* che, nelle loro imprese, producono secondo disciplinari specifici del proprio settore, garantendo il rispetto e il rinnovamento delle tecniche tradizionali e l'innalzamento della qualità dei loro prodotti. L'intero progetto di alternanza scuola-lavoro si articola, per gli istituti professionali, in 400 ore e si realizza attraverso varie attività **dentro la scuola, formazione in aula, e fuori dalla scuola**, sotto forma di stage in aziende del settore di riferimento, **esperienze di lavoro**; è organizzato nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria superiore.

Tali attività sono progettate e monitorate dal tutor interno, si riferiscono ai contenuti e agli obiettivi delle programmazioni disciplinari di cui sono parte integrante e guideranno gli studenti verso lo sviluppo e

l'affinamento delle competenze professionali caratterizzanti il percorso formativo del Tecnico dell'abbigliamento e della moda.

a) **COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS – DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I**

CTS: prof.ssa Ventafridda Anna, sig. Cinquepalmi Ettore, prof. Valenziano Felice, prof. Rizzi Ruggiero, prof.ssa Piccolo Lucia Rosaria Maria, prof. Cangiano Paolo, sig.ra Rizzi Francabandiera Anna, sig.ra Giusy Caroppo, arch. Santoro Cosimo, sig. Campese Giuseppe, sig. Capo Salvatore, sig. Faggella Francesco, sig.ra Figliolia Erica.  
Dipartimenti: Moda.

b) **COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI**

Il consiglio di classe partecipa alla progettazione del percorso di ASL, individuando e condividendo gli obiettivi formativi, integrati con quelli curriculari del percorso di studio con relazioni e collegamenti con ciascuna disciplina.

Alcuni docenti svolgeranno attività di formazione in aula, sia propedeutica all'attività e sia di analisi e valutazione dell'esperienza in azienda.

Il consiglio di classe dovrà valutare l'efficacia formativa del progetto, individuando gli elementi di forza e di criticità. In tal modo si potranno introdurre modifiche sia nel progetto triennale in corso, che nei nuovi progetti da avviare negli anni successivi.

d) **COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO**

**TUTOR INTERNO**

Il tutor interno, scelto tra i docenti della classe, svolgerà i compiti previsti nella Guida operativa del 08/10/2015:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- i) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- g) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

**TUTOR ESTERNO**

Il tutor esterno, selezionato dall'azienda ospitante, assicura il raccordo tra la stessa e l'Istituzione scolastica e rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'azienda. Esso svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;

- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

### **COMPITI CONDIVISI DAL TUTOR INTERNO E DAL TUTOR ESTERNO**

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

## **8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI**

Il soggetto ospitante si impegna a:

- a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
- e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

## **9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO**

- Migliorare le motivazioni all'impegno scolastico degli alunni;
- Autonomia nello svolgimento delle mansioni
- Acquisizione di competenze relative alla progettazione e realizzazione del prototipo di un capo di abbigliamento e/o accessorio (partendo autonomamente, dalla ricerca dei materiali alla creazione del cartamodello e della confezione) finalizzato alla vendita.

## **10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE**

- Progettazione.
- Contatto con le aziende del territorio.
- Elaborazione della documentazione.
- Sensibilizzazione, orientamento e informazione degli alunni e delle famiglie.
- Abbinamento alunni alle aziende, sottoscrizione della documentazione.
- Corso di formazione in aula.
- Valutazione dell'attività.
- Certificazione delle competenze.

## 11. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Stage formativi in aziende del settore (120 ore)  
 Visite aziendali (5 ore)  
 Formazione nei laboratori scolastici in modalità bottega-scuola (110 ore)  
 Allestimento mostra per l'evento Racconti...amo la moda (20 ore)

## 12. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Informazioni sul progetto di Alternanza scuola lavoro agli alunni	In aula durante le attività didattiche curriculari, da parte del tutor scolastico
Presentazione agli alunni delle aziende che hanno dato la disponibilità a condividere il progetto, e sulle attività da svolgere	In aula durante le attività didattiche curriculari, da parte del tutor scolastico

## 13. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
Formazione con esperti del settore moda e/o presso imprese del territorio	<b>230 ore</b> a.s. 2017/2018 classe quarta
Visite aziendali e/o partecipazione a seminari tecnici di settore	<b>5 ore</b> a.s. 2017/2018 classe quarta
Allestimento mostra per evento moda	<b>15 ore</b> a.s. 2017/2018 classe quarta

## 14. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le attività laboratoriali previste all'interno delle aule e dei laboratori scolastici, dotati di tutti gli strumenti utilizzati in azienda, riguarderanno l'ideazione e la realizzazione di una capsule collection ispirata alle tendenze moda presentate alla fiera Milano Unica. La collezione sarà mostrata in un evento moda da realizzare nel corso dell'anno scolastico. È prevista l'ideazione e la realizzazione di una mini collezione moda bimbi.

## 15. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Laboratorio Multimediale; LIM; CAD e Software applicativi per Macchine da ricamo informatizzate.  
 Creazione gruppo classe WhatsApp per condivisione lavoro e proposte di studio.

## 16. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Alla fine del percorso, sarà effettuato un monitoraggio attraverso la compilazione di schede conformi alla Linee Guida Ministeriali, da parte del tutor aziendale, del tutor scolastico, e dell'alunno.<sup>1</sup>

## 17. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Al termine dell'attività è prevista una autovalutazione da parte degli alunni con la compilazione di una scheda predisposta, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi.  
 La valutazione degli esiti del percorso sarà effettuata dal tutor secondo la griglia predisposta, dove sarà indicato il livello delle competenze raggiunte.  
 Tale valutazione sarà assunta dal Consiglio di Classe e concorrerà alla valutazione nelle discipline professionalizzanti.

### 18. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

L'accertamento delle competenze acquisite sarà effettuato dal tutor aziendale in collaborazione con il tutor scolastico e con i docenti delle discipline coinvolte. Gli altri docenti del consiglio di classe valuteranno il raggiungimento degli obiettivi didattici trasversali previsti dalla programmazione di classe.

### 19. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consigliare soluzioni personalizzate al cliente in relazione alle esigenze espresse.</li> <li>- Individuare le richieste del cliente per ottimizzare le proposte creative dei capi.</li> <li>- Interpretare i desideri espressi al fine di soddisfare il cliente nelle sue attese.</li> <li>- Sensibilizzare il cliente alla scelta di capi, rispondenti alla sua richiesta, ma adeguati alla sua fisicità e al budget.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Adottare criteri di pianificazione e organizzazione del lavoro.</li> <li>-Applicare le normative di sicurezza e ambientali, specifiche del settore.</li> <li>-Offrire risposte adeguate alle esigenze del cliente per soddisfare la domanda.</li> <li>-Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione con i clienti per rilevare le informazioni utili alle fasi di progettazione e realizzazione dei capi richiesti.</li> <li>-Applicare tecniche di marketing per prevenire costi e tempi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La sicurezza sul lavoro: normativa, modalità di comportamento e gestione sicura del luogo di lavoro.</li> <li>- Normativa di settore</li> <li>- Lingua inglese tecnica in ambito del settore moda (Linee e capi di abbigliamento, descrizione delle materie prime: fibre , filati e tessuti).</li> <li>- Conoscere gli ambienti e le figure professionali di un'azienda di abbigliamento: strumenti, tecnologie e lavorazioni.</li> <li>- Tecniche di ascolto e comunicazione.</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare una corretta scelta dei punti di cucitura per la confezione del capo e adeguate scelte di materiali per gli interni e le mercerie di completamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare regole di controllo all'indosso del prototipo, per procedere all'eventuale sdefettamento o, direttamente all'esecuzione del capo definitivo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attrezzature e strumenti della sala taglio; Macchine da cucire e processi di confezione.</li> <li>- Conoscere i criteri che permettono di definire la qualità dei capi.</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Preparare una corretta etichettatura a norma di legge (Reg. UE n.1007/2011) circa la composizione fibrosa dei capi e offrire adeguate in-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affinare la sensibilità personale verso scelte salutari ed ecosostenibili.</li> <li>- Dare il giusto valore ai prodotti tradizionali, reimpiegandoli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali riferimenti normativi in materia di smaltimento dei tessuti e dei coloranti.</li> <li>- Conoscere le problematiche causate dalle sostanze allergiche, attenendosi al regolamento REACH e al siste-</li> </ul>

	formazioni per la manutenzione dei capi.	anche con altre funzioni.  - Comprendere la potenzialità insita all'interno dei materiali di scarto e il valore aggiunto dato dal loro riutilizzo.	ma RAPEX.
--	--	--	-----------

## 20. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Formali come da allegato

## 21. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

I risultati dell'attività saranno diffusi attraverso il sito dell'Istituto, il collegio dei docenti, il consiglio di istituto.

Nel corso dell'ultimo triennio gli alunni hanno partecipato a diverse attività extracurricolari organizzate nell'ambito del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro, reso obbligatorio per tutti gli alunni a partire dalla terza classe dell'anno scolastico 2015/2016 dalla legge 107/2015.

Il progetto è stato articolato come segue: ore 280 di attività svolta nei laboratori dell'Istituto con esperti del settore nell'ambito dell'impresa formativa simulata in modalità bottega scuola, visite aziendali e 120 ore di formazione presso aziende di produzione di abbigliamento, dove hanno potuto partecipare direttamente alle attività riguardanti il lavoro in azienda, con il vantaggio di aver potuto collegare quanto appreso in classe con la realtà lavorativa.

Nel prospetto seguente si riportano in dettaglio le attività di alternanza scuola lavoro svolte presso aziende di produzione di abbigliamento da ciascuna studentessa.

### 5.1.1 – Stage presso Aziende di produzione tessile abbigliamento e moda.

N°	Cognome	Nome	Azienda	Dal	al	Ore
1			DREAM PROJECT	25/06/2018	16/07/2018	120
2			DREAM PROJECT	25/06/2018	16/07/2018	120
3			INNEX SRL.	25/06/2018	16/07/2018	104
4			PULL WORLD	20/06/2018	11/07/2018	104
5			CONSORZIO 5 STELLE	20/06/2018	11/07/2018	108
6			PULL WORLD	20/06/2018	11/07/2018	112
7			INNEX SRL.	25/06/2018	16/07/2018	102
8			CONSORZIO 5 STELLE	20/06/2018	11/07/2018	90

## 8. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE SULLE ATTIVITÀ

**6.1** Per quanto concerne le attività educativo – didattiche, i docenti hanno operato sulla base della programmazione iniziale del consiglio di classe in cui sono stati definiti, nel rispetto e accettazione di quelli individuati dall'istituto, i seguenti obiettivi:

### Costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale

- Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.

- b. Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.
- c. Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.
- d. Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.
- e. Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo

#### Costruzione del sé

- a. Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.
- b. Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.
- c. Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.
- d. Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari
- e. Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.
- f. Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.
- g. Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.
- h. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.

Il consiglio di classe ha valutato la specificità dell'indirizzo di studio, la necessità di acquisire una cultura generale e l'esigenza che ogni singolo allievo maturi un'autonomia nell'organizzazione delle conoscenze e delle abilità, in vista dell'esame di stato, per gli eventuali studi futuri e nel mondo del lavoro.

**6.2** In relazione alle scelte programmatiche riguardanti i contenuti e gli argomenti disciplinari, in generale si è tenuto conto di quanto indicato dall'istituto nell'applicazione dei criteri di scelta e selezione e di quanto stabilito nell'ambito dei singoli dipartimenti, al fine di garantire l'omogeneità delle scelte contenutistiche e, ove possibile, dei criteri di valutazione.

**6.3** Relativamente alla valutazione, il Consiglio di classe si è attenuto a quanto riportato nel PTOF.

#### 9. ATTIVITA' INTEGRATIVE, CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

*(In questa sezione il consiglio di classe elenca le esperienze significative del triennio e del quinto anno, come Visite guidate e viaggi d'istruzione, Visite a musei, Conferenze, Attività di orientamento, Stage, Corsi di potenziamento, Corsi extracurricolari, ecc.)*

*Esperienze significative del triennio e del quinto anno della classe:*

<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b> (PON, Progetto POF, Alternanza scuola-lavoro, stage, tirocinio, visita aziendale, viaggio di istruzione ...)	<b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ</b>	<b>ANNO SCOLASTICO</b>
Viaggio di istruzione	Roma – Laboratori di Cinecittà – Mostra "The Icon" (dal 27 al 30 ottobre 2016)	2016/2017
Evento dell'impresa formative Arkymo-	Partecipazione all'allestimento della mostra e alle sfilate.	2017/2018

da "Racconti...amo la moda"		
Alternanza Scuola-Lavoro con relativo stage aziendale	Stage presso aziende del territorio	2017/2018
Viaggio di istruzione	Fiera della creatività "ABILMENTE" Vicenza	2018/2019
PON	Orientamento formativo e ri-orientamento: Conoscere e conoscersi per sapersi orientare	2018/2019

**a. EVENTI E SPETTACOLI**

- Rappresentazione teatrale "Il cabaret di D'Annunzio " presso il teatro Curci di Barletta (Anno scolastico 2016-2017).
- Sfilata/Spettacolo "Racconti...amo la moda" - (progetto dell'impresa formativa strumentale Arky-moda) - Anno scolastico 2017/2018 presso l'Auditorium Sant'Antonio di Barletta.
- Rappresentazione teatrale "Sacco e Vanzetti " - presso il Teatro Curci (Anno scolastico 2018-2019).

**10. ELENCO LIBRI DI TESTO**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>AUTORE</b>	<b>TITOLO</b>	<b>EDITORE</b>
Lingua e letteratura italiana	P. Di Sacco	<i>Le basi della letteratura Plus3</i>	Mondadori
Storia	M. Onnis L. Crippa	<i>Nuovi Orizzonti3/3 Il Novecento e il mondo attuale</i>	Ed. Loescher
Lingua e civiltà inglese	Costantini A. Oddone- Cristofani	<i>Fashionable English English for Textile</i>	San Marco
Matematica	Bergamini- Tri- fone- Marozzi	<i>Matematica. Bianco volum.4</i>	Zanichelli
Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni	Panaro A.	<i>Modellistica con logica e creatività</i>	Ed. Panaro
Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume	Gibellini- Tomasi -Zupo	<i>Prodotto moda</i>	Clitt
Tecniche di Distribuzione e Marketing	Grandi A.	<i>Marketing, distribuzione e presentazione del prodotto T.A.</i>	San Marco
Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi	C. Grana	<i>Tecnologie applicate ai materiali ed ai processi produttivi vol.3 anno</i>	San Marco
Scienze Motorie e Sportive	Giorgetti G. Focacci P. Ora- zi U.	<i>A 360°</i>	Mondadori
Religione	Contadini M.	<i>Itinerari 2.0</i>	Elledici Scuola

## 11. PERCORSI DIDATTICI

### PERCORSO DIDATTICO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

#### COMPETENZE IN USCITA

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### CONTENUTI

##### **Il Difficile passaggio tra Ottocento e Novecento.**

La cultura europea e italiana tra Ottocento e Novecento: il Naturalismo, il Verismo, il Simbolismo

Autori

**Giovanni Verga: la vita; l'apprendistato del romanziere; la stagione del Verismo**

Testi

**L'opera *Storia di una capinera*: Trama e struttura**

Da *Storia di una capinera* "C'era il profumo di satana in me"

**L'opera *Nedda*: la novità del bozzetto siciliano**

Da *Nedda* "Nedda la varannisa"

**L'opera *Vita dei campi***

Da *Vita dei campi* "La lupa"

**L'opera *I Malavoglia*: Trama e struttura**

**L'opera *Mastro Don Gesualdo*: Trama e struttura**

Da *Mastro Don Gesualdo* "Il romanzo della roba"

**Giosuè Carducci: la vita; la poetica**

Testi

L'opera *Rime Nuove*

Da *Rime Nuove* "Pianto antico"

##### **La Scapigliatura, un modo di essere artisti a fine Ottocento**

##### **I Simbolisti francesi, l'espressione in versi del Decadentismo**

Autori

**Charles Baudelaire**

Testi

**L'opera *I fiori del male***

Da *I fiori del male* "Corrispondenze; spleen"

## **Il Decadentismo e la letteratura d'inizio Novecento**

Le diverse fasi del Decadentismo

Il rinnovamento del linguaggio poetico e narrativo

Autori

**Giovanni Pascoli: la vita; il percorso delle opere; lo stile e le tecniche espressive; la poetica del "fanciullino" e il suo mondo simbolico**

Testi

**L'opera *Il Fanciullino*: contenuti**

Da *Il Fanciullino* "Il fanciullo che è in noi"

**L'opera *Myrica*: struttura e temi della raccolta**

Da *Myrica* "X Agosto"

**L'opera *Canti di Castelvecchio*: struttura e temi della raccolta**

Da *Canto di Castelvecchio* "La mia sera"; "La cavalla storna"

**Gabriele D'Annunzio: la vita; la poetica, sperimentalismo ed estetismo; i romanzi del Superuomo e la poesia dannunziana**

Testi

**L'opera *Il Piacere***

Da *Il Piacere* "Ritratto d'esteta"

**L'opera *Notturmo*: la novità della prosa dannunziana tra vecchio e nuovo**

**Il simbolismo del piacere**

**La poesia dannunziana**

**L'opera *Alcyone* da *Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi*: struttura e temi della raccolta**

Da *Alcyone* "La pioggia nel pineto"

**L'opera *Le vergini delle rocce***

Da *Le vergini delle rocce* "Il programma del Superuomo"

**La metrica dannunziana: verso libero e strofa lunga**

**Dannunzio e il Fascismo**

## **Il Futurismo: la sola, vera avanguardia italiana; la poetica futuristica**

Autori

**Filippo Tommaso Marinetti: la vita e il manifesto futurista**

Testi

*All'automobile da corsa*

*Bombardamento*

## **Le avanguardie europee: Surrealismo, Dadaismo, Cubismo ed Espressionismo**

**Luigi Pirandello: la vita; le idee e la poetica; i caratteri generali delle opere; l'itinerario di uno scrittore sperimentale**

Testi

**L'opera *L'Umorismo*: un saggio per descrivere l'arte umoristica**

**L'opera *Novelle per un anno*: la narrazione breve oltre il Naturalismo**

Da *Novelle per un anno* "La tragedia di un personaggio"

**I romanzi dell'identità: *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila***

Da *Il fu Mattia Pascal* "Io sono il fu Mattia Pascal" e "Adriano Meis"

Da *Uno, nessuno e centomila* "La vita non conclude"

**L'opera teatrale *Sei personaggi in cerca d'autore*: il teatro nel teatro**

Da *Sei personaggi in cerca di autore* "L'ingresso dei sei personaggi"

**Italo Svevo: la vita; la formazione e le idee; una poetica di riduzione della letteratura; il percorso delle opere; profilo autobiografico**

Testi

**La trilogia dei romanzi sveviani sull'esistenza: *Una vita*; *Senilità* e *La coscienza di Zeno***

Da *Una vita* "Gabbiani e pesci"

Da *Senilità* "Un pranzo, una passeggiata – e l'illusione di Ange"; "La metamorfosi strana di Angiolina"

Da *La coscienza di Zeno* "Il fumo"; "Psicoanalisi"

**Lettura di approfondimento Svevo e la psicoanalisi**

**La nuova tradizione poetica del '900**

Autori

**Giuseppe Ungaretti: vita e opere**

Testi

**Da *Il porto sepolto* "San Martino del Carso" e poesie di guerra**

**Umberto Saba: vita e opere**

**Da *Il Canzoniere* "Ritratto della mia Bambina"**

**Salvatore Quasimodo: vita e opere**

**Da *Erato e Apollion* "Ed è subito sera"**

**Da *Giorno dopo giorno* "Alle fronde dei salici"**

**Eugenio Montale: vita e opere**

**Da *ossi di seppia* "Spesso il male di vivere ho incontrato"**

**Narrativa di Guerra e di Resistenza: Il Neorealismo (cenni)**

**Primo Levi: *Se questo è un uomo***

**RISULTATI**

Le alunne sanno utilizzare più che sufficientemente il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; inoltre, sanno redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Le conoscenze sono state acquisite in modo corretto e adeguatamente approfondite. La classe ha evidenziato una preparazione globalmente buona e spiccate capacità critiche e creative. Tutti le alunne sanno sufficientemente utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

## PERCORSO DIDATTICO DI STORIA

### COMPETENZE IN USCITA

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

### CONTENUTI

#### **Il primo Novecento**

*L'Europa tra Ottocento e Novecento*  
*Il difficile equilibrio tra potenze continentali*  
*Oltre l'Europa: Stati Uniti di America e Giappone*

#### **L'Italia di Giolitti**

*Economia e società in Italia tra XIX e XX secolo*  
*Giovanni Giolitti alla guida dell'Italia*  
*La guerra di Libia e la fine dell'età giolittiana*

#### **La Prima guerra mondiale**

*Lo scoppio della guerra*  
*L'entrata in guerra dell'Italia*  
*Quattro anni di feroci combattimenti*  
*Le caratteristiche della nuova guerra*  
*La conferenza di Parigi*

#### **Il Comunismo in Unione Sovietica**

*La Rivoluzione russa*  
*La guerra civile e la nascita dell'Unione Sovietica*  
*La dittatura di Stalin*

#### **Il Fascismo in Italia**

*Il tormentato Dopoguerra dell'Italia*  
*Il Fascismo al potere*  
*L'Italia sotto il regime fascista*  
*La guerra d'Etiopia e le leggi razziali*

#### **Il Nazismo in Germania**

*La crisi della Repubblica di Weimar*  
*Hitler al potere in Germania*  
*I tedeschi al tempo del Nazismo*  
*Approfondimenti: l'eliminazione dell'avversario e del diverso, l'universo concentrazionario di gulag e lager; l'arte*

*degenerata secondo i nazisti*

### **La crisi delle democrazie e delle relazioni internazionali**

*Gli Stati Uniti, dalla grande crisi al new deal*

*Dittatura e democrazie in Europa*

*Il risveglio dei popoli extraeuropei*

*L'Europa verso una nuova guerra*

### **La Seconda guerra mondiale**

*1939-41: Il dominio della Germania nell'Europa continentale*

*1942: L'anno della svolta*

*1943: La disfatta dell'Italia*

*1944-45: La vittoria degli alleati*

*La guerra contro gli "uomini"*

*Approfondimenti: guerra totale, quando la città cessa di essere il luogo più sicuro; l'atomo e la sua energia, un nuovo protagonista della storia umana*

### **La guerra fredda**

*Stati Uniti e Unione Sovietica padroni del mondo e nemici*

*Due blocchi contrapposti*

*Tensioni e guerre nel mondo*

### **L'epoca della distensione**

*Il boom economico dell'Occidente*

*Gli Anni '60: democrazia e turbolenze sociali*

### **Il dopoguerra dell'Italia**

*Repubblica, Costituzione, democrazia*

*Il "miracolo economico" italiano*

*Approfondimenti: il terrorismo in Italia*

### **Storia locale**

*La resistenza a Barletta e celebrazione del 25 aprile*

## **RISULTATI**

Le alunne sanno più che sufficientemente utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici, e riescono a stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Inoltre, la classe sa correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Le conoscenze sono state acquisite in modo corretto e approfondito.

## PERCORSO DIDATTICO DI MATEMATICA

### COMPETENZE IN USCITA

- Utilizzare il lessico specifico della matematica
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico
- Organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare gli strumenti dell'analisi per affrontare situazioni problematiche
- Intuire l'andamento di una funzione razionale mediante l'utilizzo del calcolo algebrico, infinitesimale e differenziale
- definizione di intorno di un punto;
- rappresentazione di un intervallo (limitato e/o illimitato);
- - concetto di limite e sua definizione;
- - limite finito di una funzione in un punto;
- limite infinito di una funzione in un punto;
- limite finito di una funzione per  $x \pm \infty$ ;
- limite infinito di una funzione per  $x \pm \infty$ ;
- limite della somma algebrica di due funzioni; -
- limite del prodotto e del quoziente di due funzioni;
- punti di discontinuità di una funzione e loro ricerca;
- forme indeterminate,  $\infty/\infty$ ,  $\infty-\infty$  e loro risoluzione;
- concetto di asintoto e definizione di asintoto verticale, orizzontale; -
- definizione del segno e dei zeri di una funzione

#### *La derivata:*

- definizione di derivata e suo significato geometrico;
- derivata delle funzioni elementari ( $y = c$ ,  $y = x$ ,  $y = x^n$ );
- max e min relativi e assoluti di una funzione

### RISULTATI

La classe è composta dalle alunne abbastanza motivati, sufficientemente partecipi nell'impegno e frequenza, con una certa omogeneità in termini di conoscenze che si attestano ad un livello buono

Il percorso formativo della classe, relativo all'insegnamento della matematica è stato caratterizzato da una partecipazione seria e consapevole. L'attitudine alla disciplina è stata buona per la maggior parte della classe e l'interesse allo studio della matematica è stato vivo e costante. L'impegno nello studio da parte della classe è stato nel complesso regolare. Il metodo di studio globalmente efficace ed organico.

## PERCORSO DIDATTICO DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

### COMPETENZE IN USCITA

- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti
- Padroneggiare la L2 per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello A2/B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- Utilizzare il lessico specifico

### CONTENUTI

Sono stati affrontati moduli di microlingua riguardanti :

- Fashion details : stitching and topstitching, closures and fasteners, collars, cuffs, lapels, sleeves, necklines, hemlines, pockets
- The world of accessories: shoes and boots, bags, hats, gloves, scarves, ties, belts
- Natural and synthetic fabrics: the most important characteristics of cotton, wool, silk, linen and man made fabrics
- Recent trends and media: fashion and trends: the 50s,60s,70s,80s90s and 2000s. The main features of these years
- Fashion designers: D&G, Giorgio Armani Vs Valentino, Christian Dior, Gabrielle "Coco" Chanel

### RISULTATI

I risultati ottenuti si attestano su livelli mediamente sufficienti. Le conoscenze sono state acquisite in modo corretto, ma non sempre adeguatamente approfondite. Nella maggior parte delle alunne il registro linguistico è piuttosto limitato anche se alcune alunne hanno evidenziato una preparazione globalmente discreta e capacità critiche e creative.

## PERCORSO DIDATTICO DI TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

### COMPETENZE IN USCITA

- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della disciplina per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Applicare le conoscenze per ricerche mirate di marketing;
- Saper costruire delle ricerche di mercato in forma semplice;
- Applicare le conoscenze per la creazione di un marchio e di una marca;
- Avere competenze relative ad una campagna pubblicitaria;

### CONTENUTI

#### MODULO 1: Modalità e norme di concorrenza sui mercati di settore

- I fondamenti di economia politica: l'impresa, la produzione, il mercato, la distribuzione.
- L'impresa tessile italiana ed il prodotto moda
- I mercati di consumo e i bisogni del consumatore
- Il marketing e le ricerche per vincere la concorrenza

#### MODULO 2: Il marketing operativo

- Il marketing mix
- Il brand e gli strumenti di comunicazione
- Il marketing relazionale

#### MODULO 3: Forme di distribuzione, commercializzazione e vendita

- Il Trade marketing
- Il visual merchandising
- Information & Communication Technology

### RISULTATI

L'avvio del percorso formativo è avvenuto con la proposizione delle nozioni di base della disciplina e, successivamente, sono stati presentati gli argomenti della classe quinta. Il livello delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari si attesta su livelli mediamente discreti. Gli argomenti disciplinari sono stati presentati attraverso lezioni frontali e partecipate. Le lezioni sono state rivolte alla classe, anche con attenzione ai bisogni individuali; per stimolare l'attenzione e l'interesse della classe, alcuni argomenti sono stati integrati con lettura e analisi di casi aziendali. Nel corso delle attività didattiche sono stati utilizzati anche

strumenti didattici informatici, tra i quali la LIM, che ha consentito di rendere più stimolante la lezione. La difficoltà maggiore è stata riscontrata nella assimilazione da parte degli alunni della terminologia tecnica. L'attività di rinforzo e di ripetizione è stata svolta tutte le volte che si è resa necessaria, con discussione guidata, tutoring e cooperative learning. Le verifiche orali sono avvenute valutando interventi dal posto e alla lavagna, brevi colloqui, interrogazioni lunghe. La valutazione ha tenuto conto di vari fattori tra i quali: la conoscenza esauriente e documentata dei principali aspetti dell'argomento trattato: la capacità di presentare gli argomenti in modo coerente alle richieste; il possesso di capacità di collegamento interdisciplinare fra le conoscenze acquisite in ambito scolastico e la partecipazione attiva alle attività svolte in classe.

## PERCORSO DIDATTICO DI PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME

### Competenze in uscita

La finalità dell'insegnamento del Disegno è quella di preparare l'allievo al mondo del lavoro con conoscenze specifiche dell'indirizzo professionale. Pertanto l'alunno deve essere in grado di:

- Conoscere i materiali tecnici del disegno professionale.
- Utilizzare con competenza e padronanza i materiali e le tecniche di visualizzazione al fine di rappresentare in modo personale il prodotto finito.
- Elaborare bozzetti personalizzati con tecniche miste.
- Visualizzare con estrema chiarezza il progetto-figurino.
- Conoscere ed apprezzare la diversità di caratteristiche di uno stile.
- Suggestire, le proprie proposte stilistiche e cromatiche tenendo conto del gusto del momento e corredare il tutto con brevi relazioni sulle scelte adottate.
- Conoscere la metodologia, le problematiche e le tecniche per la progettazione di una collezione di moda, utilizzando le conoscenze acquisite sul costume e sugli stili delle varie epoche prese in esame.
- Saper adattare accessori, trucco e acconciatura alla mise di moda proposta.

### CONTENUTI

**Modulo: 1** Tecniche, strumenti e materiali, potenziamento delle tecniche grafico/cromatiche su tavole grafiche:

- Personalizzazione delle tecniche
- Le tecniche informatiche KaledoLectra
- La texture. Rappresentazione grafica di alcune tipologie di tessuti in riferimento alle tendenze di Milano Unica: Principe di Galles, spinato, Pied de poule, fantasia, tartan

**Modulo: 2** Le Tendenze Moda A/I 2019-'20 di MILANO UNICA/PREMIERE VISION

- Le capitali della moda: Parigi capitale della Haute Couture e Cristian Dior  
Milano capitale del Pret-à-Porter  
Londra capitale dello Street style  
Firenze capitale del Rinascimento
- Icone di stile :Jean Paul Gaultier, Vivienne Westwood, Prada, Gucci, Valentino, Yves saint Laurent (Mood/style) G.B. Giorgini e la Sala Bianca di Palazzo Pitti
- Le Fashion Weeks

**Modulo: 3** Analisi e interpretazione personalizzata di capispalla: *il cappotto, la giacca all'ominile, la giacca destrutturata, la mantella*

- Creazione di un mood personale
- Visualizzazione del progetto-figurino comprensivo di disegno in piano
- Sviluppo e ricerche grafico-cromatiche per disegni di tessuti a fantasia e di accessori con analisi di forme e materiali

- Realizzazione di un pieghevole cartaceo
- Visualizzazione dei capi con metodo informatico.

**Modulo: 4** La metodologia progettuale : la capsule collection

- Lettura individuale di figurini di moda
- Analisi e grafica
- La tecnica collage (pezzi di giornale, pezzi di tessuti e filati)
- Analisi ed esecuzione grafica di schizzi di moda
- Il rapporto figura- sfondo

**Modulo 5:**

- Ricerca moda e costume da riviste di settore, avvenimenti e correlazioni storiche
- Il '900 e l'Esposizione universale di Parigi; Poiret e un rivoluzionario concetto di stile
- Gli anni '20 Coco Chanel e il Petit noire ; Madlene Vionnet e i tagli a sbieco
- Gli anni '30 Elsa Schiaparelli e l'abito surrealista
- Gli anni '40 e lo stile autarchico
- Gli anni '50 e il New Look di Cristian Dior
- La contromoda e la minigonna di Mary Quant
- Le controculture e lo stile punk
- Gli anni '80 e la giacca destrutturata di Giorgio Armani
- Gli anni '90 e la nuova generazione di designer: Martin Margiela e Miuccia Prada
- Il fenomeno VINTAGE

**Modulo 6:**

- Il processo creativo della collezione
- Fonti di ricerca tendenze
- Progettazione creativa
- Ricerca di materiali e campionature
- Progettazione tecnica
- Scheda tecnica

**Modulo 7:**

- Ecomoda: i principali fattori di inquinamento delle materie prime tessili
- I principali marchi ecologici volontari
- Il redesign

**RISULTATI**

La classe si è rivelata, disponibile alle sollecitazioni e interessata al dialogo culturale, raggiungendo gli obiettivi previsti e mostrando una spiccata capacità di analisi e spirito di osservazione.

In generale le conoscenze e le competenze di base risultano più che adeguate e corretto il linguaggio tecnico-specifico della disciplina.

Nei confronti della disciplina la classe si è dimostrata propositiva, permettendo il regolare svolgimento del programma e il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico.

Nel complesso, considerando la finalità dell'insegnamento, che è quello di preparare l'allieva al mondo del lavoro con conoscenze e competenze specifiche dell'indirizzo professionale, il programma e le esercitazioni sono state svolte in modo da potenziare le capacità espressive individuali, promuovendo, attraverso l'importanza della progettazione, l'abilità grafica acquisendo le capacità organizzative di rappresentazione grafica, nel gusto e nello stile personale.

## **PERCORSO DIDATTICO DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI**

### COMPETENZE IN USCITA

- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni artigianali;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

### CONTENUTI

#### Modulo 1. Innovazioni in campo tessile

- Nuove materie prime
- Uso innovativo di materiali tradizionali
- Raccolta di campioni e destinazione d'uso finalizzati alla creazione di mood di tendenza
- Fashion System, attraverso studio di collezioni A/I e P/E

#### Modulo 2. Introduzione ai tessili tecnici

- Abbigliamento da lavoro e per lo sport
- Benessere, salute e non solo
- Raccolta di campioni e destinazioni d'uso

#### Modulo 3. Preparazione del capo per la vendita

- I trattamenti sul capo
- Lo stiro
- Imbusto e imballaggio

#### Modulo 4. Qualità di processo e di prodotto

- Enti e sistemi di gestione della qualità
- Il capitolato e i controlli in entrata

#### Modulo 5. Operare nel settore tessile

- I software di settore
- Lavorare in sicurezza

## ATTIVITA' DI COMPRESENZA CON LABORATORI TECNOLOGICI

### TENDENZE E SVILUPPO COLLEZIONI A/I SEGUENDO LE FIERE MILANO UNICA E PREMIE-RE VISION

Focus sulle tendenze A/i 2019-2020: studio del prodotto moda, attraverso scelta di tessuti ed accessori; classificazione e campionatura dei tessuti con relativa destinazione d'uso; ciclo di confezione.

### TENDENZE E SVILUPPO COLLEZIONI P/E SEGUENDO LE FIERE MILANO UNICA E PREMIE-RE VISION

iter creativo: dall'haute couture al pret a' porter; studio di linee e tessuti per corretto abbinamento delle materie prime con la modellistica; schede tecniche con campionatura dei tessuti scelti, finalizzati alla creazione di abiti per una collezione moda.

## RISULTATI

La maggior parte delle alunne ha seguito con interesse vivo, sebbene il profitto non sia stato per tutte eccellente. La partecipazione attiva e propositiva, si è manifestata soprattutto nella partecipazione a PON inerenti alla conoscenza di percorsi finalizzati alle possibilità lavorative. L'intera classe ha infatti partecipato, nell'ambito di 3 PON sull'Orientamento, articolati in : Laboratorio di approfondimento, partecipando alla Fiera ABILMENTE, svoltasi a Vicenza, facendo esperienza di attività pratiche attraverso workshop ; Laboratorio narrativo, gestito dall'agenzia MAN POWER, al fine di conoscere le diverse opportunità di formazione e di lavoro; Laboratorio di competenze professionali gestito dall'azienda COFRA, nell'ambito del 'safety shoes' design.

**PERCORSO DIDATTICO  
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI**

**COMPETENZE IN USCITA**

- 1)-Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
- 2)-Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo mantenendo la visione sistemica
- 3)-Applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti
- 4)-Redigere relazioni tecniche e documentare le attività relative a situazioni professionali

**CONTENUTI**

- \*Criteri di abbinamento tessuto-modello e attribuzione di gradi di vestibilità
- \*Progettazioni modellistiche di capispalla ed elementi complementari di linea a e fogge diverse
- \*Progettazioni modellistiche capi sport casual in riferimento alle produzioni del territorio
- \*Progettazioni modellistiche di capi con maniche con pendenze.
- \*Maniche chimono con varianti fantasia
- \*Maniche raglan con varianti fantasia
- \*Progettazioni di capi da sera
- \*Disegni in piano dei modelli studiati
- \*Processi produttivi sartoriali e industriali
- \*Organizzazione di un'azienda di produzione del T/A
- \*Reparti e competenze: figure professionali
- \*Area progettazione: ricerca e sviluppo, ufficio stile, ufficio modelli, prototipia
- \*Area produzione: approvvigionamenti, campionari, taglio e confezione prodotto.
- \*Studio dei tessuti ai fini industriali e classificazione
- \*I modelli industriali

- \* Sviluppo taglie
- \*Stesure e piazzamenti artigianali e industriali
- \*Tecniche di taglio artigianale e industriale
- \*La confezione industriale: prototipie
- \*Classificazione di punti e cuciture
- \*Esecuzione con metodo industriale di campionature e prototipi di capispalla .
- \*Esecuzione di semilavorati
- \*Cicli di lavorazione e prove su tela dei modelli studiati
- \*Compilazione di schede tecniche dei modelli studiati
- \*Compilazione di distinta base
- \*Relazioni tecniche dei modelli studiati

### **Risultati**

Il gruppo classe ha mostrato costante interesse per l'attività formativa , il clima positivo all'interno della classe e la continuità didattica hanno consentito di raggiungere risultati di apprendimento soddisfacenti. Tutte le alunne pur nelle differenze di motivazione ed interesse hanno partecipato con sostanziale costanza all'attività didattica. Alcune si sono distinte per le spiccate attitudini per la disciplina, hanno raggiunto livelli di preparazione ottimi. Mediamente il livello di competenze raggiunto è buono.

## PERCORSO DIDATTICO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

### COMPETENZE IN USCITA

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- utilizzare le capacità motorie in modo finalizzato
- saper conoscere e praticare i fondamentali dei giochi di squadra
- saper esercitare la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- potenziare comportamenti responsabili
- riconoscere i principali aspetti comunicativi culturali e relazionali dell'espressività corporea
- essere in grado di utilizzare un comportamento motorio corretto
- essere in grado di prevenire situazioni di pericolo
- saper riconoscere i traumi più comuni ed essere in grado di prestare un primo intervento

### CONTENUTI

#### LE CAPACITA' MOTORIE

- Esercizi a carico naturale
- Attività di forza
- Esercizi con varietà di ampiezza e di ritmo in condizioni spazio-temporali diversificate
- di equilibrio in situazioni dinamiche complesse
- Attività in regime aerobico ed anaerobico
- Progressione a corpo libero
- Acquisizione di una buona padronanza motoria

#### GLI SPORT

Giochi sportivi: pallavolo

- le principali norme che regolano il gioco della pallavolo
- richiamo e consolidamento dei fondamentali individuali e di squadra: palleggio, bagher, schiacciata, muro, battuta
- Saper arbitrare una partita di pallavolo

#### ESPRESSIVITA' CORPOREA

- Forme di comunicazione
- Il linguaggio corporeo nella comunicazione professionale

#### SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

- Esecuzione corretta degli esercizi di riscaldamento
- Comportamenti motori corretti per la prevenzione di infortuni

Il Sistema scheletrico:

- le ossa lunghe, corte, piatte
- parte assile. scatola cranica, blocco facciale, colonna vertebrale, gabbia toracica
- parte appendicolare: arto superiore, arto inferiore

- le articolazioni
- lesioni ossee e articolari e primo soccorso

#### Il Sistema muscolare:

- i muscoli involontari, volontari ed il muscolo cardiaco
- la struttura dei muscoli scheletrici
- la struttura del sarcomero
- la contrazione muscolare
- fibre rosse, fibre bianche e intermedie
- proprietà del muscolo
- tipi di contrazione
- tipi di movimento
- lesioni muscolari e primo soccorso

#### I Sistemi di produzione dell'energia muscolare:

- ATP, risintesi dell'ATP
- processo anaerobico alattacido
- processo anaerobico lattacido
- processo aerobico

#### Apparato cardiocircolatorio:

- il cuore; la diastole, la sistole; i parametri regolatori della funzionalità del cuore: gittata sistolica, frequenza cardiaca, gittata cardiaca
- il sangue, i gruppi sanguigni
- la circolazione sanguigna: grande e piccola
- la milza
- benefici dell'attività motoria sull'apparato cardiocircolatorio

### RISULTATI

Nel corso dell'anno è stata riscontrata, da parte delle alunne, una partecipazione attenta e costruttiva alle attività proposte. Le lezioni sono state svolte con entusiasmo e responsabilità. Complessivamente la maggior parte delle alunne ha raggiunto una buona preparazione e per alcune i risultati sono ottimi.

## **PERCORSO DIDATTICO DI RELIGIONE**

### **COMPETENZE IN USCITA**

L'alunno sarà in grado di:

- Confrontarsi con i problemi della vita, della sofferenza e della morte;
- Esprimere con senso critico e rendere ragione delle proprie idee e valutazioni rispetto ai problemi affrontati;
- Discutere e riconoscere la necessità di uno stile di vita responsabile verso l'ambiente;
- Rilevare il valore del contributo delle religioni e dell'insegnamento sociale della Chiesa Cattolica;
- Essere consapevole che ogni persona è impegnata nella tutela della vita;
- Discutere sulla necessità di criteri etici per l'azione politica;
- Rilevare il valore del modello politico ispirato ai valori cristiani;
- Sensibilizzarsi verso la situazione di povertà di vaste aree del mondo;
- Essere consapevole dei propri atteggiamenti non ispirati a solidarietà ed equità;
- Discutere e riconoscere la necessità di uno stile di vita differente;
- Rilevare il valore del contributo dell'insegnamento sociale della Chiesa.

### **CONTENUTI**

- La bioetica ed i suoi criteri di giudizio;
- I fondamenti dell'etica laica e dell'etica cattolica in merito alla vita;
- Temi di bioetica (aborto, procreazione assistita, biotecnologie, eutanasia, donazione degli organi);
- L'ambiente ed il problema ecologico;
- La responsabilità umana verso il creato;
- Diritti e doveri di cittadinanza;
- La globalizzazione culturale ed economica;
- Strategie alternative e condotte solidali;
- Il Magistero sociale della Chiesa.

### **RISULTATI**

Si può evidenziare in questa classe una situazione abbastanza omogenea per quanto riguarda le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite da ciascun discente in relazione alla disciplina di insegnamento. A tal riguardo si possono delineare due fasce di livello: la prima è composta da un buon numero di discenti motivati, attenti e partecipi alla attività didattica ed al dialogo educativo; la seconda è composta da un numero esiguo di discenti la cui partecipazione all'attività didattica ed al dialogo educativo è risultata discontinua e limitata e quindi poco produttiva. Pertanto, il livello raggiunto tra "sapere e saper essere" si attesta, attorno al discreto per la prima fascia; mentre per la seconda fascia si attesta attorno alla sufficienza.

## **12. SIMULAZIONE DELLA SECONDA PARTE DELLA SECONDA PROVA E RELATIVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

**IPSIA ARCHIMEDE BARLETTA**

**Simulazione II Prova**

**Parte seconda**

**Discipline: LABORATORI TECNOLOGICI ESERCITAZIONI TESSILI ABBIGLIAMENTO  
e  
PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA COSTUME**

Facendo riferimento al figurino proposto nella prima parte della prova il candidato esegua:

1. Grafico tecnico del figurino proposto o parte di esso con trasformazione in taglia base.
2. Rilevazione e industrializzazione delle parti componenti il modello.



## I.P.S.I.A. "Archimede" - BARLETTA ESAME DI STATO A.S. 2018/2019



PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI  
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO  
OPZIONE: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI MAX 20	PUNTI PROVA
<b>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina</b>	• Dimostra conoscenze scarse e non corrette	5	1
	• Dimostra conoscenze superficiali, frammentarie		2
	• Dimostra conoscenze sostanzialmente corrette, ma non complete		3
	• Dimostra conoscenze complete e corrette		4
	• Dimostra conoscenze ampie e approfondite		5
<b>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione</b>	• Non è in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità necessarie per risolvere il quesito (livello di competenza NON RAGGIUNTO)	8	2
	• E' in grado di utilizzare in modo incerto e superficiale le conoscenze e le abilità necessarie per risolvere il quesito (livello di competenza NON RAGGIUNTO)		3
	• E' in grado di utilizzare, in modo, essenziale le conoscenze e le abilità necessarie per risolvere il quesito, dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze (livello di competenza BASE)		5
	• E' in grado di utilizzare, in modo sicuro le conoscenze e le abilità necessarie per risolvere il quesito dimostrando una buona padronanza delle competenze (livello di competenza INTERMEDIO)		6,5
	• E' in grado di utilizzare in modo consapevole e personale le conoscenze apprese e le abilità acquisite, dimostrando un'ottima padronanza delle competenze nella soluzione del problema (livello di competenza avanzato)		8
<b>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti</b>	• Non individua gli elementi essenziali del quesito, utilizza in maniera inadeguata il lessico (anche specifico) le regole sintattiche e grammaticali	4	1
	• Individua solo parzialmente gli elementi essenziali del quesito: utilizza in modo incerto, il lessico (anche specifico) le regole sintattiche e grammaticali		2
	• Individua gli elementi essenziali del quesito: utilizza in modo sufficientemente corretto il lessico (anche specifico) le regole sintattiche e grammaticali		3
	• Individua tutti gli elementi del quesito: utilizza correttamente il lessico		4

<b>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Conosce e sviluppa l'elaborato in modo parziale e frammentario</i></li></ul>		<i>1</i>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Conosce e sviluppa l'elaborato in modo adeguato</i></li></ul>	<i>3</i>	<i>2,5</i>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Conosce e sviluppa l'elaborato in modo corretto e completo</i></li></ul>		<i>3</i>
		<i>TOT.</i>	

Barletta, 13 maggio 2019

***Il Dirigente Scolastico***  
***Prof.ssa Anna Ventafridda***